

AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI DEL COMUNE DI FOSSANO

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ROMA, 91 - FOSSANO (CN) 12045
Codice Fiscale	02878420047
Numero Rea	CN
P.I.	02878420047
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	Altri enti con pers.giuridica
Settore di attività prevalente (ATECO)	47.73.10
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Fossano

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	19.998	28.948
II - Immobilizzazioni materiali	357.829	392.255
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.304	2.304
Totale immobilizzazioni (B)	380.131	423.507
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	224.041	200.059
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	619.326	637.044
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.997	5.580
Totale crediti	622.323	642.624
IV - Disponibilità liquide	300.949	317.113
Totale attivo circolante (C)	1.147.313	1.159.796
D) Ratei e risconti	6.061	4.574
Totale attivo	1.533.505	1.587.877
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	25.551	25.551
IV - Riserva legale	164.235	119.809
VI - Altre riserve	1	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.507	44.426
Totale patrimonio netto	193.294	189.787
B) Fondi per rischi e oneri	77.751	67.548
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	548.066	481.534
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	660.139	784.634
esigibili oltre l'esercizio successivo	46.751	55.498
Totale debiti	706.890	840.132
E) Ratei e risconti	7.504	8.876
Totale passivo	1.533.505	1.587.877

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.883.427	3.071.764
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	487.936	377.824
altri	35.858	67.530
Totale altri ricavi e proventi	523.794	445.354
Totale valore della produzione	3.407.221	3.517.118
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.572.249	1.588.401
7) per servizi	257.157	349.475
8) per godimento di beni di terzi	72.217	75.114
9) per il personale		
a) salari e stipendi	995.947	912.954
b) oneri sociali	342.284	318.546
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	83.592	115.916
c) trattamento di fine rapporto	73.788	106.686
e) altri costi	9.804	9.230
Totale costi per il personale	1.421.823	1.347.416
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	54.928	50.320
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.951	9.484
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	45.977	40.836
Totale ammortamenti e svalutazioni	54.928	50.320
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(23.982)	25.230
12) accantonamenti per rischi	9.000	-
14) oneri diversi di gestione	33.327	32.148
Totale costi della produzione	3.396.719	3.468.104
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	10.502	49.014
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	127	173
Totale proventi diversi dai precedenti	127	173
Totale altri proventi finanziari	127	173
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.563	595
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.563	595
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.436)	(422)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	1.062
Totale rivalutazioni	-	1.062
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	1.062
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	7.066	49.654
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	3.559	5.228
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	3.559	5.228
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.507	44.426

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che anche nel corso dell'anno 2023 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, che, a seguito dello shock sui prezzi

dell'energia e delle materie prime, ha causato un'inflazione importante ed un aumento significativo dei tassi di interesse, il tutto in un contesto internazionale turbolento e di difficile previsione. A seguito di ciò si sono verificate perdite di redditività causate dall'aumento dei costi di produzione dei servizi erogati che solo l'aumento significativo dei contributi in conto esercizio da parte dell'Ente di riferimento ha permesso di compensare, mantenendo il bilancio in sostanziale pareggio.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo dell'Azienda e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo, preso atto dei preventivi economici e finanziari predisposti e dei contributi in conto esercizio che saranno erogati dall'Ente di riferimento sulla base dei predetti, ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha pertanto riscontrato incertezze significative circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto l'Azienda, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dell'Ente di riferimento e dei differenti stakeholders;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, l'Organo Amministrativo ha maturato una ragionevole aspettativa che l'Azienda potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante in grado di sostenersi. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, l'Azienda ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, a mantenere in piena efficienza i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che consentono di valutare con un certo anticipo gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui l'Azienda stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

L'Azienda non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti relativi a bilanci di precedenti esercizi.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nella redazione del presente bilancio non si sono riscontrate problematiche di comparabilità ed adattamento.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, l'Azienda si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici

Si evidenzia che, come già nei precedenti esercizi, non rilevandone la necessità nè l'opportunità, l'Azienda **non si è avvalsa** della facoltà prevista dall'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies del D.L. 104/2020, estesa anche all'esercizio 2023, di derogare alle disposizioni dell'art. 2426, c.1, n.2 C.C., con riguardo alla sospensione dello stanziamento a bilancio delle quote di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali e/o immateriali.

Altre informazioni

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 380.131.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 43.376.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- altre immobilizzazioni immateriali;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 19.998.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 6.099. Si riferiscono a diritti di utilizzo di programmi software di terzi.

Essi sono ammortizzati in quote costanti in un periodo massimo da tre a cinque anni, che rappresenta il periodo di vita utile stimata dei beni al momento del loro acquisto.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 13.899, sono ritenuti produttivi di benefici per l'Azienda lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per miglorie e spese incrementative su beni di terzi;

Essi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 357.829.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati (per euro 209.884);
- impianti e macchinari (per euro 6.901);
- attrezzature industriali e commerciali (per euro 34.274);
- altri beni (per euro 106.770).

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	

Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati strumentali	3%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	10%
Impianti di sicurezza	30%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura	15%
Automezzi	20% (già compl. ammortizzati)
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.
Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto, già in precedenti esercizi, alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici rilevando quindi che, per l'immobile posseduto dall'Azienda (Uffici in Largo Camilla Bonardi), il valore dell'area di sedime, sul quale non si è calcolato ammortamento, ammonta ad euro 78.000 (su di un totale lordo di euro 404.251 e netto di euro 209.884).

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 2.304.
Esse risultano composte da:

- partecipazioni in altre imprese

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni immobilizzate (Farmauniti S.C.) sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 2.304, al valore derivante dal valore di ritorno fatturato nel corso dell'esercizio aumentato dell'eventuale valore di rivalutazione comunicato da Farmauniti nel corso dell'esercizio. Sulla base della valutazione della quota fornita dalla partecipata il valore è sicuramente superiore, ma, in un'ottica di prudenza, si è ritenuto per il momento non rivalutare ulteriormente detta partecipazione.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	380.131
Saldo al 31/12/2022	423.507
Variazioni	-43.376

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	109.265	928.152	1.242	1.038.659
Rivalutazioni	0	0	1.062	1.062
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	80.317	535.897		616.214
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	28.948	392.255	2.304	423.507
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	11.551	0	11.551
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	8.950	45.977		54.927
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	(8.950)	(34.426)	0	(43.376)
Valore di fine esercizio				
Costo	109.265	914.703	1.242	1.025.210
Rivalutazioni	0	0	1.062	1.062
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	89.268	556.874		646.142
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	19.998	357.829	2.304	380.131

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà dell'Azienda.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà dell'Azienda.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Va evidenziata l'esistenza di "rivalutazioni" di poste iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie nel complessivo importo di euro 1.062, dovute, come da comunicazione della partecipata, all'aumento del valore della quota a seguito dei ristorni operati dalla partecipata.

Operazioni di locazione finanziaria

L'Azienda non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che l'Azienda non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 1.147.313. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 12.483.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 224.041.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 23.982.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività dell'Azienda e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Categorie di beni fungibili – Costo medio ponderato

Il costo dei beni fungibili è stato quantificato con il metodo del costo medio ponderato ossia assumendo che il costo di ciascun bene in rimanenza sia pari alla media ponderata del costo degli analoghi beni presenti in magazzino a inizio esercizio e del costo degli analoghi beni acquistati o prodotti nel corso dell'esercizio.

L'adozione di tale metodo è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del codice civile e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Categorie di beni non fungibili

Per la valutazione delle rimanenze di magazzino costituite da beni non fungibili (ossia beni ben individuabili aventi un elevato valore unitario e/o non raggruppabili in categorie omogenee) è stato seguito il criterio del costo specifico, in quanto inferiore al valore di mercato, valutando ciascun bene al relativo costo effettivamente sostenuto per il suo acquisto o per la sua realizzazione.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 622.323.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 20.301.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché l'Azienda si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 110.878, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Essi sono così suddivisi (tra parentesi l'importo riferito all'esercizio precedente):

- crediti verso Erario euro 21.162 (31.851)
- crediti verso Ente di riferimento (Comune di Fossano per copertura costi sociali ed altri rimborsi da pagare) euro 482.451 (453.656)
- crediti diversi euro 7.832 (27.577)

Credito d'imposta beni strumentali

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta spettante ai sensi della legge 160/2019 e 178/2020 per complessivi euro 3.070 di cui euro 487 utilizzabili oltre l'esercizio successivo.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, l'Azienda non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 300.949, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 16.164.

Non sussistono:

- fondi liquidi vincolati;
- conti cassa o conti bancari attivi all'estero che non possono essere trasferiti o utilizzati a causa di restrizioni valutarie del paese estero o per altre cause.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 6.061.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.487.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 193.294 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 3.507, legata unicamente all'utile dell'esercizio in commento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Capitale (Fondo di dotazione) - invariato

Riserva (legale) +44.426 per destinazione utile 2022

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Nel bilancio in commento, le riserve indicate sono così descrivibili:

- riserva (legale): indisponibile (salvo che per copertura perdite) ed indisponibile.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Nella voce "altre riserve" sono compresi euro 1 di riserva arrotondamento necessaria a seguito degli arrotondamenti delle singole voci all'unità di euro.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, in particolare l'accantonamento per spese presunte per utilizzo locali di terzi (euro 1.302) è stato iscritto alla voce B.8 Conto economico, mentre l'accantonamento per spese presunte relative ad adeguamenti contrattuali per alcune categorie di dipendenti (euro 1.500), è stato iscritto alla voce B.9 del Conto Economico.

Alla voce B.12 del Conto economico è transitato l'importo di euro 9.000 prudenzialmente accantonato a fronte di costi potenziali relativi alla richiesta effettuata all'Azienda di spese condominiali in misura difforme da quanto ritenuto corretto all'Azienda stessa.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti ove presenti nella classe C o D del Conto economico.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 77.751 e, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una loro variazione in aumento pari ad euro 10.203.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Altri Fondi

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 77.751 relativo ad Altri fondi per rischi ed oneri quali (tra parentesi il valore dell'esercizio precedente):

- Fondo oneri futuri dipendenti per salari accessori per euro 65.948 (euro 65.948).

Con riguardo a detto fondo si evidenzia che si è provveduto a stanziare nei precedenti esercizi (nessun accantonamento è stato fatto nell'esercizio) quanto ritenuto probabilmente dovuto in futuro in funzione della retribuzione di risultato e della produttività dei dipendenti che sarà dovuta in base ai contratti vigenti ed alle conseguenti valutazioni. Si tratta comunque di importi ancora indeterminati nella tempistica e nel quantum definitivo.

- Fondo per altri oneri futuri per euro 1.302 (euro 1.600)

Si tratta di spese presunte (in quanto non ancora preventivate al momento di redazione del bilancio) per utilizzo locali di terzi. Il suddetto fondo ha avuto nell'esercizio un utilizzo di euro 1.600 ed un accantonamento di euro 1.302.

- Fondo oneri futuri dipendenti per euro 1.500 (euro zero)

Si tratta di spese presunte relative a possibili arretrati dovuti per l'esercizio 2023 che potrebbero risultare dovuti a seguito degli accordi contrattuali in corso di definizione. Il suddetto fondo si è incrementato nell'esercizio della somma più sopra indicata.

- Fondo spese presunte controversie in corso per euro 9.000 (euro zero)

Si tratta di spese presunte a fronte di una divergenza con un condominio in cui l'Azienda possiede un immobile in relazione alle spese condominiali imputate all'Azienda e da questa non ritenute conformi a quanto sarebbe risultato corretto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 548.066 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 66.532, dovuta da accantonamenti netti per euro 69.981 ed utilizzi per euro 3.449.

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 548.066;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2023 per euro 352. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza medesimi.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 73.788, cifra che comprende anche le quote per imposta sostitutiva sulla rivalutazione oltre ai versamenti ai fondi di previdenza complementare, nonché a quanto erogato ai dipendenti cessati in corso d'anno.

La passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione dell'Azienda al pagamento verso la controparte.

Poiché l'Azienda si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti

contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.
Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 706.890.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 133.242.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 45.121 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere, come nel bilancio in commento, sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	9.767	0	0	0	0	706.890	706.890

Informazioni di dettaglio

Ai fini di migliore intelligibilità si precisa che l'importo complessivo dei debiti è così suddiviso (tra parentesi l'importo relativo all'esercizio precedente):

- debiti verso Banche euro 56.352 (euro 93.449)
- debiti verso clienti per acconti euro 35.642 (euro 36.892)
- debiti verso fornitori euro 311.448 (euro 393.014)
- debiti tributari euro 45.121 (euro 47.724)
- debiti verso istituti di previdenza e sic. soc. euro 97.026 (euro 81.476)
- debiti verso altri euro 161.301 (euro 187.577) di cui euro 3.925 verso l'Ente di riferimento

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 7.504.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 1.372.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico l'Azienda **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 2.883.427.

Altri ricavi

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 523.794.

Tra essi abbiamo:

contributi in conto esercizio per euro 487.936 così suddivisi:

- contributi di Enti Pubblici per la scuola dell'infanzia per euro 85.721
- contributi del Comune di Fossano a copertura dei costi sociali dell'asilo nido euro 250.000
- contributi del Comune di Fossano a copertura dei costi sociali dell'asilo nido sezione primavera per euro 64.500
- contributi del Comune di Fossano a copertura dei costi sociali del micronido per euro 85.500
- contributi vendita pettorali StraFossano euro 1.055
- credito imposta c.d. "caro energia" per euro 1.160

altri ricavi per euro 35.858.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20

Nell'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1 commi 184-197 della L. 27.12.2019 n. 160 nonché all'art. 1, c.1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto di beni strumentali nuovi:

L'ammontare di detto credito d'imposta è transitato a conto economico per euro 1.371, mentre al passivo di bilancio sono imputate tra i risconti passivi euro 7.504 relativi alle quote di competenza di esercizi successivi (metodo indiretto).

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

In particolare, la voce B.8 comprende anche gli accantonamenti relativi a spese per utilizzo immobili di terzi non ancora quantificate per euro 1.302, mentre la voce B.9 comprende euro 1.500 per somme potenzialmente dovute ad alcuni dipendenti in funzione della contrattazione collettiva in corso.

Alla voce B.12 sono stati invece imputati gli accantonamenti al fondo appostato al fine di tenere conto dei possibili oneri relativi a differenze richieste da un'amministrazione condominiale rispetto a quanto ritenuto corretto da parte dell'Azienda.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 3.396.719.

Costi: effetti crisi materie prime/energia

Si dà evidenza del fatto che anche per l'esercizio in commento i costi di produzione sono risultati superiori rispetto a quelli degli esercizi precedenti alla crisi del 2022 per effetto delle dinamiche inflattive in atto. Questo ha determinato un sensibile incremento dei costi di gestione dei servizi ed una riduzione delle marginalità delle farmacie conseguente della riduzione della propensione all'acquisto della clientela in virtù dei maggiori prezzi dei prodotti venduti.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nell'esercizio non è stata effettuata alcuna rettifica di valore transitata a Conto Economico.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento l'Azienda non ha rilevato a Conto economico alcuna componente di ricavo che per entità od incidenza sia da reputarsi eccezionale.

Allo stesso modo, nel corso dell'esercizio in commento l'Azienda non ha rilevato a Conto economico alcuna componente di costo di entità od incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese eventuali sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti (non presenti nell'esercizio in commento)
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti (non presenti nell'esercizio in commento);
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto di eventuali variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio (non presenti nell'esercizio in commento).

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state valutate per la loro iscrizione in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita deve avvenire in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state pertanto rilevate in quanto non è stato ritenuto prudente, vista la rilevante entità e la loro recuperabilità in tempi non veloci, iscrivere crediti per imposte anticipate sui fondi tassati (euro 77.750, a cui corrisponde Ires anticipata potenziale per euro 18.660) nonchè sulle perdite fiscali illimitatamente riportabili (stimate in euro 582.495, salvo eventuali rettifiche, a cui corrisponde ulteriore Ires anticipata potenziale per euro 139.799).

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2023, tenuto conto della dichiarazione IRAP che l'Azienda dovrà presentare.

In particolare è stata calcolata IRAP per euro 3.559 (su di un imponibile di euro 103.065 ed al netto di euro 461 per utilizzo credito derivante dall'ACE).

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto l'Azienda ha utilizzato perdite di esercizi precedenti che hanno azzerato completamente l'imponibile (sarebbe stato di euro 9.725, corrispondente ad un'IRES di euro 2.334).

Ulteriori informazioni sul Conto Economico

Nel corso dell'esercizio l'azienda ha esercitato le seguenti attività e svolto i seguenti servizi in favore della cittadinanza del Comune di Fossano:

- Gestione Farmacia comunale 1
- Gestione Farmacia comunale 2
- Gestione Farmacia comunale 3
- Gestione e cura del Parco cittadino (annesso ai servizi all'infanzia) - servizio dismesso al termine dell'esercizio 2022
- Servizio di Asilo nido
- Servizio di Micronido
- Servizio di Asilo - sezione primavera
- Servizio di Baby parking

L'andamento dei suddetti servizi può essere riassunto nella tabella che segue dalla quale si evince la sostanziale copertura dei costi ante imposte ed ante imputazione servizi generali relativi ai servizi all'infanzia grazie alla copertura dei costi sociali stanziata dal Comune al fine del mantenimento degli equilibri di bilancio, nonché il contributo positivo delle farmacie al pagamento del differenziale di costi dei predetti servizi dopo l'imputazione delle imposte di competenza e dei costi dei servizi generali.

Servizio	Risultato ante imposte	Irap	Ires	Risultato ante imp. costi gener.	Costi generali	Risultato netto
Farmacia 1	133.139	-1.978	0	131.161	-63.005	68.155
Farmacia 2	133.107	-1.419	0	131.688	-55.885	75.803
Farmacia 3	45.961	-1.169	0	44.792	-38.706	6.086
Asilo Nido	18.997	-536	0	18.461	-90.019	-71.558
Servizi Generali	-314.129	1.593	0	-312.536	312.536	0
Parco cittadino	-191	2	0	-189	0	-189
Baby parking	-42.010	203	0	-41.807	-10.615	-52.422
Micronido	24.827	-233	0	24.594	-33.099	-8.505
Asilo sezione primavera	7.365	-22	0	7.343	-21.206	-13.863
Totali	7.066	3.559	0	3.507	0	3.507

Ai fini di una migliore intelligibilità dei dati di conto economico si riporta inoltre qui in appresso la riclassificazione del Conto Economico redatta secondo criteri aziendalistici:

Conto economico riclassificato	2023		2022		Variazione	
Valore della produzione	3.407.221	100,00%	3.517.118	100,00%	-109.897	-3,12%
(di cui contrib. in c/esercizio e cop. costi sociali)	487.936	14,32%	377.824	10,74%	110.112	29,14%
Costi materie prime	1.572.249	46,14%	1.588.401	45,16%	-16.152	-1,02%
Variazione rimanenze di materie prime	-23.982	-0,70%	25.230	0,72%	-49.212	n.s.
Altri costi esterni operativi	333.920	9,80%	432.069	12,28%	-98.149	-22,72%
Valore aggiunto	1.525.034	44,76%	1.471.418	41,84%	53.616	3,64%
Costo del personale	1.421.823	41,73%	1.347.416	38,31%	74.407	5,52%
Costi degli amministratori e altri collaborat.	28.781	0,84%	24.668	0,70%	4.113	16,67%
Margine operativo lordo (EBITDA)	74.430	2,18%	99.334	2,82%	-24.904	-25,07%
Ammortamenti e accantonamenti	63.928	1,88%	50.320	1,43%	13.608	27,04%

Risultato operativo	10.502	0,31%	49.014	1,39%	-38.512	-78,57%
Risultato dell'area finanziaria (al netto oneri fin.)	127	0,00%	1.235	0,04%	-1.108	-89,72%
EBIT normalizzato	10.629	0,31%	50.249	1,43%	-39.620	-78,85%
Risultato dell'area straordinaria	0	0,00%	0	0,00%	0	n.d.
EBIT integrale	10.629	0,31%	50.249	1,43%	-39.620	-78,85%
Oneri finanziari	-3.563	-0,10%	-595	-0,02%	-2.968	498,82%
Risultato lordo ante imposte	7.066	0,21%	49.654	1,41%	-42.588	-85,77%
Imposte sul reddito di competenza	-3.559	-0,10%	-5.228	-0,15%	1.669	-31,92%
Risultato netto	3.507	0,10%	44.426	1,26%	-40.919	-92,11%

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	3
Impiegati	29.19
Operai	4.19
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	36.38

Si precisa che fra i quadri sono inclusi i tre direttori delle farmacie.

Lo scorso esercizio i dati suddetti erano i seguenti:

- Dirigenti: 0,16
- Quadri: 1,50
- Impiegati: 29,46
- Operai: 4,04
- Totale: 35,16

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori ed ai Sindaci/Revisori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	630	7.280
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti unicamente come gettoni di presenza alle riunioni effettuate.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori ed a revisori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o revisori).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dall'Azienda verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. L'Azienda ha contratto i seguenti impegni:

- nessun impegno

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dall'Azienda, ossia garanzie rilasciate dall'Azienda con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dall'Azienda sono le seguenti:

- fideiussione di euro 4.100 in favore di RFI spa a garanzia locazione locali Farmacia 3

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Si ritiene che al momento non sussistano ulteriori passività potenziali che già non trovino copertura nei fondi appostati in bilancio e meglio descritti in precedenza, ad esclusione della differenza fra quanto richiesto e quanto coperto dal fondo a fronte di spese condominiali controverse, pari ad euro 5.508.

	Importo
Impegni	0
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0

	Importo
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	4.100
di cui reali	0
Passività potenziali	5.508

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza e per essere state effettuate a condizioni non di mercato possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Si segnala comunque che con il Comune di Fossano, Ente di riferimento, intercorrono numerosi rapporti, tra cui l'affidamento dei servizi all'infanzia a fronte dei quali il Comune contribuisce con contributi a copertura dei costi sociali (euro 400.000), il rimborso spese per utilizzo locali di proprietà dell'Azienda (euro 15.300) mentre lo stesso Comune fornisce all'Azienda le prestazioni del Direttore (costo euro 19.845), locando allo stesso tempo i locali dove si trovano gli uffici amministrativi dell'Azienda (costo euro 6.000).

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa, salva la richiesta per spese condominiali ritenute incongrue che ha dato luogo alla necessità di appostazione in bilancio del fondo per rischi ed oneri appositamente dedicato e di cui si è già trattato ampiamente in precedenza.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto viene fornita l'indicazione del nome e della sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Comune di Fossano
Città (se in Italia) o stato estero	Fossano
Codice fiscale (per imprese italiane)	00214810046

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

Fin dalla data di costituzione, l'Azienda è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte del Comune di Fossano il quale imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra Azienda.

Si riportano qui di seguito i dati del bilancio economico/patrimoniale presentato dal Comune di Fossano per il 2023 così come riportati nei documenti ufficiali del Comune medesimo, con la precisazione che, essendo gli schemi utilizzati leggermente diversi, gli stessi sono stati opportunamente adattati.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni	80.416.845	76.999.695
C) Attivo circolante	17.156.124	19.662.068
D) Ratei e risconti attivi	8.824	3.371
Totale attivo	97.581.793	96.665.134
A) Patrimonio netto		
Riserve	50.943.982	50.272.068
Utile (perdita) dell'esercizio	937.999	63.342
Totale patrimonio netto	51.881.981	50.335.410
B) Fondi per rischi e oneri	1.896.325	2.009.939
D) Debiti	9.823.263	10.753.590
E) Ratei e risconti passivi	33.980.224	33.566.195
Totale passivo	97.581.793	96.665.134

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione	22.020.523	21.248.447
B) Costi della produzione	20.480.294	20.546.734
C) Proventi e oneri finanziari	(279.379)	(312.807)
Imposte sul reddito dell'esercizio	322.851	325.564
Utile (perdita) dell'esercizio	937.999	63.342

Si evidenzia che il Comune di Fossano, che esercita l'attività di direzione e coordinamento, redige il bilancio consolidato e che l'ultimo disponibile è quello relativo all'esercizio 2022 approvato dal Consiglio Comunale del Comune nel corso del 2023.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- l'Azienda non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- l'Azienda non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio l'Azienda non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, l'Azienda ha ricevuto contributi quantificabili in termini di competenza in euro 485.721 da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017.

In particolare sono stati concessi e contabilizzati per competenza euro 400.000 di contributi a copertura costi sociali dal Comune di Fossano, euro 82.451 di contributi per i servizi all'infanzia dalla Regione Piemonte/Stato ed euro 3.270 dal MIUR.

In termini di cassa detti importi ammontano ad euro 280.000 per contributi a copertura costi sociali dal Comune di Fossano, euro 93.949 per contributi per i servizi all'infanzia dalla Regione Piemonte/Stato ed euro 5.451 per contributi per i servizi all'infanzia dal MIUR.

Oltre a quanto sopra, sono stati ricevuti crediti di imposta c.d. "caro energia" per euro 1.160.

Per ogni altra utile informazione in merito a quanto richiesto dalle norme sopra richiamate, si fa riferimento a quanto riportato nel Registro Nazionale Aiuti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto, ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. 902 del 4/10/1986, si propone di destinare integralmente a riserva l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 3.507.

Di seguito si riportano ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Azienda.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio nessun bene dell'Azienda risulta essere stato oggetto di rivalutazioni, salvo quanto più sopra evidenziato in merito alla piccola partecipazione in Farmauniti S.C..

Prospetto delle riserve ed altri fondi presenti al 31/12/2023

Nel patrimonio netto sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile dell'Azienda, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
nessuna riserva di questo tipo	

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
nessuna riserva di questo tipo	

Nota integrativa, parte finale

Ai fini di migliore intellegibilità del bilancio presentato ed al fine di far constare i flussi di cassa relativi all'attività operativa, di investimento e di finanziamento, si riporta in appresso anche il rendiconto finanziario per il periodo 2023 (confrontato con l'esercizio precedente) redatto con il metodo indiretto.

Rendiconto Finanziario 2023	2023	2022
A) Flussi finanziari deriv. dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.507	44.426
Imposte sul reddito	3.559	5.228
Interessi passivi (attivi)	3.436	422
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti da cess.att.	100	18
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima di imp.....	10.602	50.094
Rettifiche per elementi non monetari che non		
Accantonamenti ai fondi	81.783	86.401
Ammortamenti delle immobilizzazioni	54.928	50.320
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di att. e passiv. no mov. mon.	0	0
Totale rettifiche per elem. non monetari che non..	136.711	136.721
2) Flusso finanziario prima delle variazioni di c.c.n.	147.313	186.815
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-23.982	25.230
Decremento/(incremento) dei cred. vs. clienti	18.662	41.848
Incremento/(decremento) dei deb. vs. fornitori	-81.566	12.830
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-1.487	3.160
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-1.372	5.314
Altri decrementi/(altri incrementi) del c.c.n.	-8.909	-54.750
Totale variazioni del capitale circolante netto	-98.654	33.632
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del c.c.n.	48.659	220.447
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-3.436	-422
(Imposte sul reddito pagate)	-10.173	-16.636
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-5.049	-190.160
Altri incassi/(pagamenti)	2.583	-3.660
Totale altre rettifiche	-16.075	-210.878
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	32.584	9.569
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'invest.		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-11.551	-104.889
Disinvestimenti	-100	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	-14.029
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		

(Investimenti)	0	-2.304
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizioni rami azienda al netto dispon. liq.)	0	0
Cessioni rami azienda al netto dispon. liq.	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investim. (B)	-11.651	-121.222
C) Flussi finanz. derivanti dall'attività di finanz.		
Mezzi di terzi		
Increment./(Decremento) debiti a breve vs. banche	-28.350	935
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	-8.747	-37.155
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanz. deriv. dall'attività di finanz. (C)	-37.097	-36.220
<i>Incremento (deremento) delle disponib. Liquide</i>	<i>-16.164</i>	<i>-147.873</i>
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio	317.113	464.986
di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	283.234	308.941
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	17.715	8.172
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	300.949	317.113
di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio è vero e reale e conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Fossano, lì 7 maggio 2024

L'Amministratore Unico
(Dr. Luigi CAMPANELLA)

